

# Trigno

INTEGRATORE ALIMENTARE  
Soluzione idrogliceroalcolica 50 ml e

## Composizione:

Prugnolo (*Prunus spinosa* L.), gemme

**Proprietà:** disintossicante, drenante, di riattivazione del ricambio, antinfiammatoria, tonica e stimolante, modulante l'asse ipotalamo-ipofiso-surrenalico, antidepressiva.

**Associazioni:** Trigno M, Trigno T, Biodit uno, Drenovax, Biodit Vir, Biodit Vita, Kappaphyt 8, Linea Biodren.

**Controindicazioni, effetti collaterali e indesiderati:** ad oggi non esistono segnalazioni in merito



# Trigno

- **attivazione dei processi drenanti e disintossicanti**
- **azione tonica in stati di debilitazione psicofisica**
- **attivazione del metabolismo e del ricambio**
- **azione riparativa e trofica a livello cutaneo**
- **azione antiedemigena**
- **azione antinfiammatoria a livello intestinale, bronchiale ed urinario**



Biogroup srl  
Variante esterna, snc  
86091 Bagnoli del Trigno (Is)  
Tel. +39 0874 870014  
Fax +39 0874 870973  
www.biogroup.it  
info@biogroup.it

## Posologia in funzione dell'età e del peso del soggetto:

*Neonati:* da 1 a 15 gocce al giorno come antispasmodico per coliche intestinali; non superare le 5 gocce ogni 8 ore.

*Lattanti:* da 10 a 30 gocce al giorno, divise in tre somministrazioni.

*Bambini:* dalle 20 alle 60 gocce al dì, divise in tre somministrazioni.

*Adolescenti:* dalle 30 alle 90 gocce al giorno.

*Adulti:* 50 gocce 1-3 volte al giorno.

Publicazione riservata ai medici e agli operatori del settore (Art. 6 comma 2 - DL. 27.01.1992 n. 111). © Sigmastudio 2017 - Pg-TRIGD-1.0/17

# Oltre il drenaggio...





Foto: F. Rossi

Annoverato tra le piante medicinali, il **Prugnolo** (*Prunus spinosa* L.) è un arbusto spontaneo, dalle caratteristiche foglie ovate verde scuro, numerosissimi fiori bianchi profumati e salutari frutti sferici di colore blu.

La pianta presenta un elevato numero di gemme laterali da cui evolveranno spine o rami. Come per i tessuti embrionali vegetali, anche le gemme di Prugnolo contengono principi attivi differenti, da un punto di vista quali-quantitativo, da quelli contenuti nelle diverse parti della pianta, ma altrettanto noti per gli effetti nutraceutici e salutistici.

Le gemme di Prugnolo stanno mostrando un rinnovato interesse in fitoterapia. Studi recenti hanno evidenziato che la loro efficacia biologica è maggiore quando vengono raccolte da piante provenienti da territori sani e incontaminati. In quest'ottica, particolare interesse ha suscitato, nella comunità scientifica, lo studio svolto presso il Dipartimento di Agricoltura, Ambiente ed Alimenti dell'Università degli Studi del Molise, dove un gruppo di ricercatori ha dimostrato che il fitocomplesso del Prugnolo raccolto nell'alta valle del Trigno, in Molise, possiede un caratteristico contenuto di alcune sostanze, soprattutto antiossidanti naturali come acidi fenolici e flavonoidi, differente da quello del Prugnolo raccolto in altre aree italiane o europee. I risultati fin qui ottenuti hanno evidenziato peculiarità tali da permettere di definire un particolare ecotipo di Prugnolo chiamato "Trigno" (PsT).

## Trigno

**Trigno D** è il gemmoterapico ottenuto da questo peculiare ecotipo, PsT; esercita un'azione antinfiammatoria, tonica e stimolante, soprattutto quando l'organismo appare debilitato da malattie spossanti e da fattori inquinanti, logoranti e stressanti.

Caratterizzato da un ampio tropismo, mostra effetti benefici in quelle situazioni cliniche in cui è necessaria un'azione drenante e disintossicante dell'organismo (astenia, convalescenze prolungate e post influenzali, debilitazione psicofisica, debolezza costituzionale, sindromi da affaticamento generale o indotto da chemioterapia e radioterapia, problematiche di ricambio, di ritenzione idrica, ecc).

**Trigno D** è indicato

- per un drenaggio tossinico, a supporto del trattamento di problematiche oncologiche
- per stimolare il sistema immunitario e contrastare disturbi causati da inquinamento ambientale, chimico, farmacologico, batterico e virale
- contro l'inappetenza dei bambini
- per ridurre periodi di convalescenza
- in caso di affaticamento generale e di debilitazione psicofisica secondaria a stress
- in caso di distonia neurovegetativa e di nevralgia
- in caso di anemia
- alle puerpere dopo un parto difficile e spossante, al fine di favorire il recupero delle energie ed evitare depressione post partum
- per ridurre l'eccessivo meteorismo e la tendenza alle coliche addominali
- per rivitalizzare le funzioni cutanee e, conseguentemente, contrastare sintomi tipici di acne giovanile, dermatopatie, foruncolosi del viso e del corpo, ecc.
- nel trattamento di affezioni genito-urinarie come congestioni uterine, vescica neurogena, oliguria responsabile di edemi agli arti inferiori, disuria e minzione imperiosa
- per favorire il drenaggio dei liquidi corporei, in caso di idrope ed edemi
- per stimolare il metabolismo e riattivare il ricambio
- in caso di squilibri metabolici come diabete o gotta
- per contrastare postumi di polmonite, bronco-polmonite, asma e bronchite cronica, grazie all'azione mirata sull'apparato respiratorio.

### Bibliografia essenziale

- Meschini S. et al. (2017), "Cytotoxic and apoptotic activities of *Prunus spinosa* Trigno ecotype extract on human cancer cells", *Molecules*, 22, 1578.
- Delfino S. (2017), "Yield of *Prunus spinosa*: scientific evidence and phytotherapy needs". Atti V Convegno di Medicina Biointegrata. Roma.
- Piterà F. & Nicoletti M (2016), *Gemmoterapia - Fondamenti scientifici e terapeutici della moderna Meristemoterapia*, Ed. Nuova Ipsa Palermo.
- Piterà F. (1997), "Il Prugnolo in fitoterapia: le proprietà di una pianta dimenticata", *Anthropos @ Iatria*, 1 (n. 1)

